

RELAZIONE SULLA ATTIVITÀ DI CONTROLLO EFFETTUATA PRESSO L'INSTALLAZIONE PROGRAMMA AMBIENTE APUANE S.p.A. *MONTIGNOSO (MS) (anno 2016)*

**ATTIVITA' ISPETTIVA AI SENSI DEL
DECRETO LEGISLATIVO 152/2006 e s.m.i. - (art. 29-decies)**

Attività IPPC: cod 5.4 - Discariche che ricevono più di 10 tonnellate al giorno o con una capacità totale di oltre 25.000 tonnellate, ad esclusione di discariche per rifiuti inerti - Allegato VIII punto 5.4

L'A.I.A. è stata rilasciata con DD/8691/2007 della Provincia di Massa Carrara per la porzione ricadente nel Comune di Montignoso, con DD/108/2008 della Provincia di Lucca per la porzione ricadente nel comune di Pietrasanta.

Nel corso del 2012 ha avuto termine l'iter di rinnovo della autorizzazione, con emissione della determina DD 880 del 24/03/2012 da parte della Provincia di Massa Carrara, entrata in vigore nell'ottobre 2012 e della DD n. 1441 del 26/03/2012 della Provincia di Lucca.

Nel 2013 è stata quindi presentata istanza di modifica all'Autorizzazione Integrata Ambientale D.D. 880/12, che ha comportato l'aggiornamento della stessa con DD 3744 del 29/10/2013.

Nel 2016 a seguito di richiesta della ditta è stato modificato il piano di monitoraggio e controllo con emissione di DD n. 611 del 17/02/2016 da parte della Regione Toscana.

24/02/2017

Indice

| | |
|--|-----------|
| 1.PREMESSA..... | 3 |
| 1.1 Finalità del rapporto di ispezione..... | 3 |
| 1.2 Riferimenti normativi e atti..... | 3 |
| 1.3 Campo di applicazione..... | 3 |
| 2 INSTALLAZIONE IPPC OGGETTO DELL'ISPEZIONE..... | 4 |
| 2.1 Dati identificativi del soggetto autorizzato..... | 4 |
| 2.2 Descrizione dell'installazione..... | 4 |
| 2.3 Assetto produttivo al momento dell'ispezione..... | 5 |
| 3. ATTIVITÀ DI ISPEZIONE AMBIENTALE..... | 5 |
| 3.1 Modalità e criteri dell'ispezione..... | 5 |
| 3.2 Tempistica dell'ispezione e personale impegnato..... | 6 |
| 3.3 Attività svolte durante la visita in sito..... | 7 |
| 3.3.1 Emissioni in aria..... | 7 |
| 3.3.2 Monitoraggio acque sotterranee..... | 8 |
| 3.3.3 Rifiuti..... | 11 |
| 3.3.4 Verifica dell'adeguatezza del sistema di gestione ambientale..... | 14 |
| 3.3.9 Gestione degli incidenti e anomalie..... | 14 |
| 4. VERIFICA DEI CONTENUTI DEL REPORT ANNUALE INVIATO DAL GESTORE..... | 15 |
| 4.1 CONSUMI..... | 15 |
| 4.2 MONITORAGGIO RISORSE IDRICHE..... | 15 |
| 4.3 MONITORAGGIO EMISSIONI ACUSTICHE..... | 16 |
| 4.4 GESTIONE DEI RIFIUTI..... | 16 |
| 4.5 EMISSIONI IN ATMOSFERA..... | 18 |
| 5. ARCHIVIAZIONE E CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE..... | 18 |
| 6. ESITI DELL'ISPEZIONE AMBIENTALE ORDINARIA..... | 19 |

1. PREMESSA

1.1 Finalità del rapporto di ispezione

Il presente rapporto di ispezione è stato redatto considerando tutte le attività che sono state effettuate ai sensi dell'art. 29-decies del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., con lo scopo di accertare il rispetto delle prescrizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale e relativo Piano di Monitoraggio e Controllo.

Le attività di controllo ordinario sono sostanzialmente riconducibili alle seguenti fasi:

1. Programmazione dell'ispezione.
2. Pianificazione dell'ispezione attraverso la redazione del Piano di Ispezione considerando la tipologia di installazione, la sua complessità e le eventuali criticità ambientali.
3. Esecuzione dell'ispezione ordinaria (secondo il Piano di Ispezione di cui al punto precedente) comprensiva della verifica documentale e delle azioni di verifica in campo e la redazione dei relativi verbali.
4. Eventuali attività di campionamento e analisi, se previste dal PMC e sulla base della relativa programmazione, con la redazione dei relativi verbali.
5. Valutazione delle evidenze derivanti dalle attività svolte con i relativi esiti o eventuali azioni di approfondimento, con eventuale trasmissione all'AC.
6. Eventuali diffide e/o comunicazioni da parte dell'AC al gestore.
7. Eventuali Comunicazioni di notizia di reato o verbali di accertamento e contestazione.
8. Eventuali verifiche in situ, se richieste dall'AC, dell'ottemperanza alle diffide di cui al punto precedente, con la redazione dei relativi verbali.
9. Redazione del rapporto di ispezione, con le eventuali azioni successive e relativa trasmissione all'AC.

L'ispezione ambientale programmata, effettuata ai sensi dell'art. 29-decies del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., ha le seguenti finalità:

1. acquisizione di tutti gli elementi tecnici e documentali per la verifica del rispetto delle prescrizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA);
2. verifica della regolarità degli autocontrolli a carico del gestore, con particolare riferimento al funzionamento dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento nonché al rispetto dei valori limite di emissione anche attraverso la verifica e l'acquisizione a campione dei rapporti di prova e analisi, negli stati rappresentativi di funzionamento dell'impianto;
3. verifica dell'ottemperanza agli obblighi di comunicazione prescritti in AIA;

1.2 Riferimenti normativi e atti

Le attività di controllo ordinario, oggetto del presente rapporto conclusivo, sono state effettuate ai sensi dell'art. 29-decies del citato D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e del DM 24/04/2008 (decreto tariffe).

1.3 Campo di applicazione

Il campo di applicazione del presente rapporto conclusivo è riconducibile alle attività di controllo prescritte in AIA per gli impianti industriali indicati nell'Allegato VIII alla Parte seconda del citato Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. soggetti ad autorizzazione provinciale.

2 INSTALLAZIONE IPPC OGGETTO DELL'ISPEZIONE

2.1 Dati identificativi del soggetto autorizzato

Ragione Sociale: Programma Ambiente Apuane S.p.A.

Sede stabilimento: discarica ricadente in parte nel comune di Montignoso (MS) e in parte in comune di Pietrasanta (LU)

Legale rappresentante e/o delegato ambientale: Massimiliano Arrigoni, Via Sante Pisani n°55, Prato
tel 0585 349656; fax. 0585 821387.

Gestore referente AIA: Giorgio Calestani
tel 0585 349656; fax. 0585 821387 e-mail: g.calestani@paa.ms.it

Installazione a rischio di incidente rilevante: no

Sistemi di gestione ambientale: no

2.2 Descrizione dell'installazione

L'impianto di discarica è autorizzato in AIA ai sensi dell'art. 29 sexies del D.Lgs 152/06 ed del D.lgs 36/03, con:

- DD Provincia di Massa 880 del 24/03/2012, aggiornata con DDP 3744 del 29/10/2013;
- DD Provincia di Lucca 1.441 del 26/3/2012, aggiornata con DDP 4570 del 16/10/2013.

Successivamente, a seguito di richiesta di modifica non sostanziale, riguardante in particolare modifiche da apportare al piano di Monitoraggio e controllo (PMC) punti 9.3 e punti 9.4 e alla richiesta del 23/10/2015 di istanza di scarico in pubblica fognatura delle acque reflue industriali e delle acque reflue domestiche, con DD n. 611 del 17/02/2016 la Regione Toscana ha autorizzato:

- la modifica non sostanziale richiesta in data 18/04/2015 relativa al piano di monitoraggio e controllo acque di falda di cui ai punti 9.3 e monitoraggio e controllo del percolato di cui ai punti 9.4
- la modifica non sostanziale richiesta in data 18/04/2015 relativa all'autorizzazione agli scarichi in pubblica fognatura delle acque reflue domestiche e delle acque di percolato derivanti dalla discarica.

Il progetto prevede 3 fasi di coltivazioni, ciascuna suddivisa dalla realizzazione di un nuovo fondo di impermeabilizzazione:

fase 1 fino a quota +43 m slm, vol. 750.000 mc, per sei anni;

fase 2 fino a quota +68 m slm, vol. 750.000 mc, per sei anni;

fase 3 fino a quota +98 m slm. vol. 320.000 mc, per tre anni.

L'impianto è autorizzato a raggiungere, in una prima fase, una quota +43m rispetto al livello del mare ed a ricevere in D1, nel rispetto del DM 27/9/2010 che norma i criteri di ammissibilità dei rifiuti in discariche per rifiuti speciali non pericolosi e nel rispetto delle prescrizioni riportate nell'allegato tecnico delle rispettive determine provinciali, le seguenti tipologie di rifiuti:

| Prima Fase per un totale di 750.000 mc | | |
|--|--------------|---|
| 190.000 mc/ in 6 anni | CER 01.04.12 | sterili ed altri residui del lavaggio e della pulitura dei minerali diversi da 01.04.07 e 01.04.11 |
| | CER 01.04.13 | rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra diversi da 01.04.07 |
| | CER 01.05.04 | fanghi e rifiuti di perforazione di pozzi per acque dolci |
| | CER 01.05.07 | fanghi e rifiuti di perforazione contenenti barite, diversi da 01.05.05 e 01.05.06 |
| | CER 01.05.99 | rifiuti non specificate altrimenti" riferiti al rifiuto proveniente dalle perforazioni dei cantieri dell'alta velocità (codice imposto dall'AG) |
| 150.000 mc/ in 6 anni | CER 17.01.07 | miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche diverse da 17.01.06 |
| | CER 17.05.04 | terra e roccia diversa da 17.05.03 |

| | | |
|--------------------------|--------------|---|
| | CER 17.05.06 | fanghi di dragaggio, diversi da 17.05.05"; esclusi i fanghi provenienti da aree marine, portuali e lagunari |
| | CER 17.09.04 | rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, div. 17.09.02 e 17.09.03 |
| 260.000 mc/ in 6 anni | CER 17.06.05 | materiali da costruzione contenenti amianto |
| 150.000 mc/ in 6 anni | CER 19.12.09 | minerali (ad esempio: sabbia, rocce) |

Il volume complessivo della discarica è di 1.940.000 mc. Alla quota di +25 m/slm si sono raggiunti 120.000 mc.

2.3 Assetto produttivo al momento dell'ispezione

Durante il sopralluogo è stata presa visione della gestione della discarica e risulta in corso la coltivazione della prima fase fino a quota + 43m/slm.

Attualmente la coltivazione della discarica si sviluppa principalmente su tre lotti, come da planimetria allegata, così suddivisi:

- lotto 1: denominato lotto Lucca comprende l'area di competenza della Provincia di Lucca, al momento i conferimenti sono sospesi ed è stata raggiunta quota +38m/slm. L'area è stata utilizzata a partire da quota +25m/slm, per il conferimento del rifiuto contenente amianto e si presenta completamente ricoperta con teli e terreno.
- Lotto A1: comprende una parte di competenza della provincia di Massa Carrara e viene utilizzato per il conferimento e lo stoccaggio delle terre e della marmettola. Tali rifiuti vengono utilizzati per la copertura giornaliera delle celle dedicate per lo stoccaggio dei rifiuti contenenti amianto.
- Lotto B: comprende una parte di competenza della provincia di Massa Carrara e viene utilizzato al momento per il conferimento dei rifiuti da demolizione contenenti amianto.

All'interno della discarica, in prossimità dell'ingresso è presente un piazzale asfaltato dove è posizionato un box da cantiere utilizzato come ufficio accettazione, una bilancia di tipo a bascula per la verifica del peso dei rifiuti in ingresso e alcuni box utilizzati come magazzino e ricovero attrezzi. Al momento dell'uscita degli automezzi dalla discarica viene attivato in automatico, tramite sensori, il sistema di lavaggio gomme.

Nel corpo della discarica è stato realizzato un sistema di drenaggio per la raccolta del percolato che viene poi immesso nella vasca di raccolta posizionata all'esterno dell'area di coltivazione della discarica.

Per ridurre la produzione di percolato la Ditta procede alla copertura con teli impermeabilizzati di porzioni di aree di coltivazioni creando dei piccoli invasi di contenimento, le cui acque vengono utilizzate in parte per mantenere bagnate le strade interne stesse.

Le acque meteoriche dilavanti che interessano il piazzale e una parte della strada di arroccamento vengono raccolte e smaltite insieme al percolato, mentre le acque meteoriche che cadono nella prima parte della strada di accesso alla discarica e quelle intercettate dal tratto della strada di arroccamento che permette di raggiungere la parte sommitale della cava vengono immesse, tramite un sistema di raccolta, nella fossa Fiorentina.

Al momento del sopralluogo erano in fase di coltivazione i lotti A1 e B ed era raggiunta la quota media di +33 m/slm con punte di +40 m/slm nel lotto B.

La coltivazione del lotto B viene fatta ad una distanza dal fronte roccioso di almeno 15 metri per permettere la realizzazione dell'argine interno.

I rifiuti in ingresso vengono sottoposti alla pesatura, alle verifiche documentali ed al controllo visivo. In particolare i rifiuti da costruzione contenenti amianto vengono conferiti alla discarica su bancali in big bags o in pacchi sigillati e dopo le operazioni di pesatura e controllo documentale l'automezzo raggiunge l'area di scarico e con muletto i big bags vengono conferiti nella cella dedicata. Al termine di ogni giornata le celle vengono coperte con un telo e successivamente con uno strato di terra e/o marmettola.

3. ATTIVITÀ DI ISPEZIONE AMBIENTALE

3.1 Modalità e criteri dell'ispezione

Le attività di ispezione sono state pianificate da ARPAT considerando le tempistiche dei controlli riportate nei Piani di Monitoraggio e Controllo parte integrante delle Autorizzazioni Integrate Ambientali.

Dal punto di vista operativo, l'ispezione è stata effettuata secondo le seguenti fasi:

- prima dell'inizio della visita in sito il Gruppo Ispettivo è stato informato dal Gestore in merito alle procedure interne di sicurezza dell'installazione per l'accesso alle aree di interesse;
- illustrazione della genesi e delle finalità del controllo, nonché del relativo piano di ispezione;
- verifiche a campione di tipo documentale - amministrativo della documentazione inerenti gli autocontrolli e gli adempimenti previsti dall'atto autorizzativo;
- verifica della realizzazione degli adeguamenti impiantistici e gestionali prescritti in AIA;
- rispondenza del complesso con quanto riportato nelle planimetrie agli atti e nell'AIA, in particolare per gli aspetti ambientali rilevanti;
- verifica degli adempimenti previsti dal Piano di Monitoraggio e Controllo;
- verifiche in campo al fine di raccogliere ulteriori evidenze, anche per mezzo di dichiarazioni del Gestore e rilievi fotografici;
- attività di campionamento, se previste nella programmazione, per le diverse matrici interessate (aria, acqua, ecc...) meglio descritti nel seguito.
- eventuali informazioni oggetto del controllo ordinario che il gestore ritiene possano avere carattere di confidenzialità.

Tutte le attività svolte sono riportate nei verbali di ispezione.

3.2 Tempistica dell'ispezione e personale impegnato

L'ispezione si è articolata in una fase preparatoria nel quale il Gruppo Ispettivo si è riunito preliminarmente per condividere il Piano di ispezione e controllo in relazione ai contenuti dell'atto autorizzativo (Autorizzazione Integrata Ambientale e relativo Piano di Monitoraggio e Controllo).

La fase di esecuzione è stata articolata secondo il seguente ordine:

- Redazione del Piano di Ispezione
- Conduzione dell'ispezione con redazione dei verbali
- La visita in sito è iniziata in data 8/07/2016 e conclusa in data 30/09/2016
- Attività di campionamento

L'attività di campionamento delle acque sotterranee (piezometri e sorgenti) e del percolato è stata effettuata in data 30/09/2016 ;

Il campionamento delle fibre aerodisperse per la determinazione dell'amianto è stato effettuato il 08/07/2016

Per ulteriori informazioni si vedano anche i verbali del campionamento:

n. 20160930-00189-1

n. 20160930-00280-1;

n. 2016-0708-01205-1 POSTAZIONE UFFICI;

n. 2016-0708-01205-2 POSTAZIONE PIAZZALE PESA;

n. 2016-0708-01205-3 POSTAZIONE PIAZZALE DI SCARICO MOCF

n. 2016-0708-01205-4 POSTAZIONE PIAZZALE DI SCARICO SEM

3.3 Attività svolte durante la visita in sito

3.3.1 Emissioni in aria

In data 08/07/2016 personale della UO Radioattività ed Amianto ha effettuato un campionamento di fibre di amianto in aria.

RISULTATI DELLE ANALISI E VALUTAZIONE

Il D.Lgs. 36/2003 prevede che venga effettuata l'analisi in microscopia ottica in contrasto di fase (MOCF), secondo l'Allegato 2A al D.M. 6/09/1994, tecnica che però non consente di determinare con certezza la natura delle fibre.

ARPAT ha effettuato il campionamento anche secondo il metodo stabilito nell'Allegato 2B del DM 6/9/1994, che prevede l'analisi in SEM, al fine di determinare con certezza la natura delle fibre rilevate, attraverso la microanalisi EDS.

I risultati delle analisi dei campioni prelevati in data 8/07/2016 per la tecnica SEM sono riportati in Tabella 2. L'analisi è stata eseguita dal laboratorio C.S.G. PALLADIO S.r.l. (vedere rapporti di prova in allegato 2). Il risultato dell'analisi con tecnica MOCF del campione numero di registro ARPAT 2835, non ancora disponibile, verrà trasmesso con una integrazione al presente rapporto di ispezione.

| n. portafiltri | posizione in discarica | Concentrazione (ff/l) | n. registro ARPAT | n. rapporto di prova PALLADIO |
|----------------|------------------------------|-----------------------|-------------------|-------------------------------|
| 6 | uffici | <0,1 | 2833 | 16CA25645 |
| B | piazzale pesa | <0,1 | 2834 | 16CA25646 |
| 3 | scarico e messa a dimora RCA | 0,1 | 2836 | 16CA25647 |

Tabella 2 risultati delle analisi con tecnica SEM.

Le concentrazioni rilevate con la tecnica SEM possono essere valutate considerando che risultano inferiori con ampi margini al valore di 1 f/l, livello indicato dall'OMS per l'esposizione sull'intera vita della popolazione all'inalazione di fibre di amianto (WHO Air Quality Guidelines for Europe, 2nd edition, 2000).

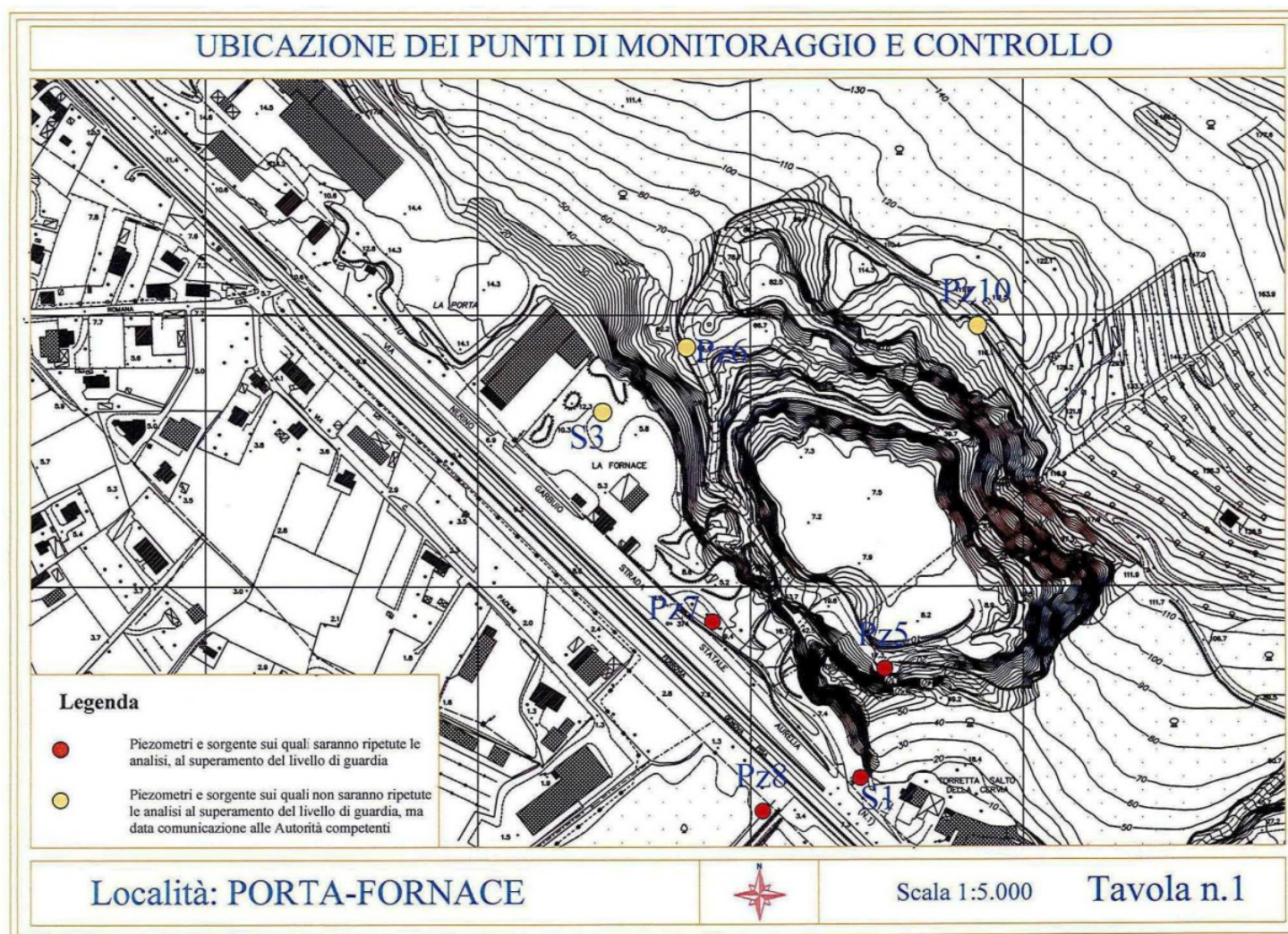
Non è ancora disponibile la documentazione relativa all'autocontrollo di fibre in aria del I semestre 2016 richiesta a Programma Ambiente Apuane S.p.A. al momento del sopralluogo.

Per una più attenta disamina dei risultati si rimanda al Rapporto di Ispezione Ambientale redatto dal settore UO RAAM.

3.3.2 Monitoraggio acque sotterranee

Attività svolta:

in data 30/09/2016, in concomitanza con uno degli autocontrolli della ditta, è stato eseguito un campionamento delle acque sotterranee oggetto di monitoraggio, in particolare dei piezometri Pz5, Pz6, Pz7, Pz8, Pz 10, delle sorgenti S1 e S3 e del percolato presente in discarica.



Esiti:

I risultati analitici sono riportati in tabella; i valori accettabili non si applicano al percolato:

| Parametri | UdM | Valori accettabili | Pz5 | Pz6 | Pz7 | Pz8 | Pz10 | S1 | S3 | percolato |
|----------------------------|------|--------------------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-----------|
| Alluminio | µg/L | 200 | <20 | <20 | <20 | <20 | <20 | <20 | <20 | 79 |
| Cromo | µg/L | 50 | <1 | <1 | <1 | <1 | 2,7 | <1 | <1 | <1 |
| Manganese | µg/L | 50 | 1,0 | 1,2 | 1,1 | <1 | 2,6 | <1 | 1,0 | 12 |
| Ferro | µg/L | 200 | <10 | <10 | <10 | <10 | <10 | <10 | <10 | 89 |
| Nichel | µg/L | 20 | <1 | <1 | <1 | <1 | <1 | <1 | <1 | 5,3 |
| Rame | µg/L | 1000 | <1 | <1 | <1 | <1 | <1 | <1 | <1 | 2,4 |
| Zinco | µg/L | 3000 | 9,4 | 9,9 | 4,2 | 9,1 | 23 | 1,2 | <1 | 94 |
| Arsenico | µg/L | 10 | <1 | <1 | <1 | <1 | <1 | <1 | <1 | 6,6 |
| Selenio | µg/L | 10 | <0,5 | <0,5 | <0,5 | <0,5 | 0,7 | <0,5 | <0,5 | <0,5 |
| Cadmio | µg/L | 5 | <0,05 | <0,05 | <0,05 | <0,05 | <0,05 | <0,05 | <0,05 | 0,07 |
| Antimonio | µg/L | 5 | <0,5 | <0,5 | <0,5 | <0,5 | <0,5 | <0,5 | <0,5 | 1.4 |
| Piombo | µg/L | 10 | <1 | <1 | <1 | <1 | <1 | <1 | <1 | 1.2 |
| Molibdeno | µg/L | | <1 | 1,5 | 1,7 | 1,0 | <1 | <1 | <1 | 9,4 |
| Bario | µg/L | | 17 | 7,5 | 26 | 8,4 | 13 | 11 | 15 | 50 |
| Mercurio | µg/L | 1 | <0,1 | <0,1 | <0,1 | <0,1 | <0.1 | 0,030 | 0,027 | <0.1 |
| Cromo (VI) | µg/L | | <0,5 | <0,5 | <0,5 | <0,5 | 2,0 | <0,5 | <0,5 | |
| TOC | mg/L | | <2,5 | <2,5 | <2,5 | <2,5 | <2,5 | <2,5 | <2,5 | |
| Solidi sospesi totali | mg/L | | | | | | | | | <10 |
| Fluoruri | mg/L | 1.5 | <0,2 | <0,2 | 0,2 | 0,3 | <0,2 | 0,2 | 0,3 | <0,2 |
| Solfati | mg/L | 250 | 99,0 | 33,1 | 303 | 333 | 10,4 | 298 | 305 | 189 |
| Valore di guardia solfati* | mg/L | | 200 | | 500 | 550 | | 400 | | |
| Cloruri | mg/L | | 25,6 | 18,1 | 16,9 | 53,6 | 23,9 | 34,2 | 16,8 | 73,8 |

| Parametri | UdM | Valori accettabili | Pz5 | Pz6 | Pz7 | Pz8 | Pz10 | S1 | S3 | percolato |
|-------------------------------------|------|-----------------------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|-----------|
| Valore di guardia cloruri* | mg/L | | 50 | | 32 | 95 | | 60 | | |
| Sodio | mg/L | | 15,5 | 10,9 | 12,1 | 46,1 | 13,0 | 25,2 | 11,7 | 48,0 |
| Valore di guardia sodio* | mg/L | | 40 | | 30 | 75 | | 40 | | |
| Potassio | mg/L | | 1,8 | <1,0 | 2,1 | 2,7 | <1,0 | 2,3 | 1,5 | 18,2 |
| Valore di guardia potassio* | mg/L | | 5 | | 5 | 6 | | 7 | | |
| Magnesio | mg/L | | 12,8 | 5,9 | 27,2 | 32,0 | 7,3 | 27,0 | 26,3 | 11,6 |
| calcio | mg/L | | 128 | 119 | 157 | 154 | 145 | 152 | 151 | 84,8 |
| COD | mg/L | 50 | <10 | <10 | <10 | <10 | <10 | <10 | <10 | 15 |
| Nitriti | mg/L | 0,5 | <0,10 | <0,10 | <0,1 | <0,1 | <0,1 | <0,10 | <0,10 | <0,10 |
| Azoto ammoniacale - NH ₄ | mg/L | 0,5 | <0,05 | <0,05 | <0,05 | <0,05 | <0,05 | <0,05 | <0,05 | 0,12 |
| Cianuri | µg/L | 50 | <5 | <5 | <5 | <5 | <5 | <5 | <5 | <5 |
| 2-clorofenolo | µg/L | 180 | <0.008 | <0.008 | <0.008 | <0.008 | <0.008 | <0.008 | <0.008 | |
| 3-clorofenolo | µg/L | | <0.008 | <0.008 | <0.008 | <0.008 | <0.008 | <0.008 | <0.008 | |
| 4-clorofenolo | µg/L | | <0.008 | <0.008 | <0.008 | <0.008 | <0.008 | <0.008 | <0.008 | |
| 2,4-diclorofenolo | µg/L | 110 | <0.008 | <0.008 | <0.008 | <0.008 | <0.008 | <0.008 | <0.008 | |
| 2,4,6-triclorofenolo | µg/L | 5 | <0.008 | <0.008 | <0.008 | <0.008 | <0.008 | <0.008 | <0.008 | |
| 2,4,5-triclorofenolo | µg/L | | <0.008 | <0.008 | <0.008 | <0.008 | <0.008 | <0.008 | <0.008 | |
| pentaclorofenolo | µg/L | 0.5 | <0.008 | <0.008 | <0.008 | <0.008 | <0.008 | <0.008 | <0.008 | |
| Clorometano | µg/L | 1.3 | <0,05 | <0,05 | <0,05 | <0,05 | <0,05 | <0,05 | <0,05 | |
| Cloruro di vinile | µg/L | 0.5 | <0,05 | <0,05 | <0,05 | <0,05 | <0,05 | <0,05 | <0,05 | |
| 1,1 dicloroetilene | µg/L | 0.05 | <0,01 | <0,01 | <0,01 | <0,01 | <0,01 | <0,01 | <0,01 | |
| 1,2 dicloroetilene | µg/L | 60 | <0,05 | <0,05 | <0,05 | <0,05 | <0,05 | <0,05 | <0,05 | |
| 1,1 dicloroetano | µg/L | 810 | <0,05 | <0,05 | <0,05 | <0,05 | <0,05 | <0,05 | <0,05 | |
| Triclorometano | µg/L | 0.15 | 0,18 | 0,06 | 0.03 | 0,04 | 0.44 | 0,05 | 0,03 | |

| Parametri | UdM | Valori accettabili | Pz5 | Pz6 | Pz7 | Pz8 | Pz10 | S1 | S3 | percolato |
|---------------------------------------|------|--------------------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-----------|
| 1,2 dicloroetano | µg/L | 3 | <0,05 | <0,05 | <0,05 | <0,05 | <0,05 | <0,05 | <0,05 | |
| 1,2 dicloropropano | µg/L | 0.15 | <0,01 | <0,01 | <0,01 | <0,01 | <0,01 | <0,01 | <0,01 | |
| Tricloroetilene | µg/L | 1.5 | <0,05 | <0,05 | <0,05 | <0,05 | <0,05 | <0,05 | <0,05 | |
| Bromodichlorometano | µg/L | 0.17 | <0,01 | <0,01 | <0,01 | 0,01 | <0,01 | 0,01 | 0,01 | |
| 1,1,2 tricloroetano | µg/L | 0.2 | <0,01 | <0,01 | <0,01 | <0,01 | <0,01 | <0,01 | <0,01 | |
| Dibromoclorometano | µg/L | 0.13 | <0,01 | <0,01 | <0,01 | <0,01 | <0,01 | <0,01 | 0,01 | |
| Tetracloroetilene | µg/L | 1.1 | <0.05 | <0.05 | 0,09 | 0,43 | <0,05 | 0,16 | 0.07 | |
| Tribromometano | µg/L | 0.3 | <0,01 | <0,01 | <0,01 | <0,01 | <0,01 | <0,01 | 0.09 | |
| 1,1,2,2 tetracloroetano | µg/L | 0.05 | <0,01 | <0,01 | <0,01 | <0,01 | <0,01 | <0,01 | <0,01 | |
| Esaclorobutadiene | µg/L | 0.15 | <0,01 | <0,01 | <0,01 | <0,01 | <0,01 | <0,01 | <0,01 | |
| Sommatoria organoalogenati | µg/L | 10 | <1,0 | <1,0 | <1,0 | <1,0 | <1,0 | <1,0 | <1,0 | |
| Idrocarburi totali (N-esano) | µg/L | 350 | <50 | <50 | 200 | <50 | 92 | <50 | <50 | |
| Valore di guardia Idrocarburi totali* | µg/L | | 200 | | 200 | 200 | | 200 | | |

* per i questi parametri sono definiti in determina i livelli di guardia differenziati per i Pz 5, Pz 7, Pz8 e S1 sono sottolineati in **rosso** i valori superiori ai limiti della parte IV allegato 5 al Titolo V, tabella 2 "Concentrazioni soglia di contaminazione delle acque sotterranee"

Conclusioni:

Si è evidenziata presenza di triclorometano superiore alla CSC per il Pz5 ed il Pz10.

Per ulteriori approfondimenti si rimanda ai verbali di campionamento n. 20160930-00189-1 e n. 20160930-00280-1.

3.3.3 Rifiuti

Nella giornata del sopralluogo erano stati conferiti presso la discarica n. 5 carichi di rifiuti da demolizione contenenti amianto.

Sono stati acquisiti i relativi formulari e i piani di lavoro riassunti nella tabella sottostante:

| FIR | Documentazione Allegata | Peso (Kg) | Comune Sito di Produzione |
|--------------|-----------------------------------|-----------|---------------------------|
| PRX018547/15 | Comunicazione alla ASL 6 | 70 | Portoferraio (LI) |
| PRZ998118/16 | Comunicazione alla AUSL di Rimini | 25780 | Verucchio (RN) |
| | Comunicazione alla ASL 10 | 27440 | Sesto Fiorentino (FI) |
| XFIR13052/15 | Comunicazione alla AUSL 5 | 19960 | Pisa |
| FIR09024/16 | Piano di lavoro | 24440 | Faenza (RA) |

Per la gestione delle celle dedicate per lo stoccaggio del rifiuto contenente amianto, la Società procede alla realizzazione delle trincee ogni 8/9 metri e la coltivazione del lotto B viene svolta per gradoni.

La ditta effettua annualmente dei rilevamenti topografici che fornisce in allegato al documento di sintesi annuale che certificano però il rispetto delle quote. ARPAT non possiede competenze e strumentazioni che permettano una analisi più approfondita. Si rimanda per tanto all'Ente autorizzativo di competenza ogni valutazione sul rispetto del limite quantitativo prescritto.

Il percolato attraverso una rete di captazione viene convogliato all'interno di una vasca di circa 400 m³ posizionata all'esterno del bacino di coltivazione della discarica. Al momento, anche se la Società è autorizzata allo scarico nella pubblica fognatura come da autorizzazione DD n. 611 del 17/02/2016 da parte della Regione Toscana, il percolato viene smaltito come rifiuto ad impianti autorizzati. Per l'anno 2015, il percolato è stato conferito all'impianto Gida S.p.A di Prato per un quantitativo di Kg 5.459.710.

Analisi documentazione acquisita:

MUD 2016

Per i rifiuti sia in ingresso che prodotti dall'attività, la ditta compila ogni anno due **MUD** uno per i rifiuti stoccati nella quota parte ricadente nella Provincia di Lucca ed uno per i rifiuti stoccati nella quota parte ricadente nella Provincia di Massa Carrara.

Di seguito sono riportati i dati elaborati dal MUD:

Area competenza LU

| Scheda RIF | Codice CER | Descrizione | q.tà prodotta Kg | q.tà ricevuta Kg | q.tà conferita a terzi Kg | Destinazione |
|------------|------------|--|------------------|------------------|---------------------------|-----------------|
| 1 | 190703 | Percolato di discarica diverso da quello di cui alla voce 190702 | 2.106.400 | | 2.106.400 | Gida S.p.A (PO) |

Area competenza MS

| Scheda RIF | Cod. CER | Descrizione | q.tà prodotta Kg | q.tà ricevuta Kg | q.tà conferita a terzi Kg | Destinazione |
|------------|-------------------------|---|------------------|------------------|---------------------------|--------------|
| 1 | 010413 solido non polv. | Rifiuti prodotti dal taglio e dalla segazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 010407 | | 1.635.890 | | |

| | | | | | | |
|----|--------------------------------|---|-----------|------------|-----------|-------------------------------|
| 2 | 010413 fangoso/ palabile | Rifiuti prodotti dal taglio e dalla segazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 010407 | | 11.499.010 | | |
| 3 | 150106 | Imballaggi materiali misti | 7.480 | | 7.480 | Impresa Costa Mauro - (MS) |
| 4 | 170504 | Terre e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 170503 | | 8.909.120 | | |
| 5 | 170506 | Materiale di dragaggio, diverso da quello di cui alla voce 170505 | | 374.240 | | |
| 6 | 170605 | Materiali da costruzione contenenti amianto | | 29.832.610 | | |
| 7 | 170904 | Rifiuti misti dell' attività di costruzione e demolizione diversi da quelli..... | | 137.990 | | |
| 8 | 190703 | Percolato di discarica diverso da quello di cui alla voce 190702 | 3.353.310 | | 3.353.310 | Gida S.p.A - (PO) |
| 9 | 191209 | Minerali (ad esempio sabbia, rocce) | | 297.260 | | |
| 10 | 200304 | Fanghi delle fosse settiche | 2.780 | | 2.780 | Gaia S.p.A - (LU) |

COME GIÀ EVIDENZIATO NEL CONTROLLO DEGLI ANNI PRECEDENTI I LIMITI QUANTITATIVI PRESCRITTI IN AUTORIZZAZIONE, SONO DEFINITI IN VOLUME (MC) IN SEI ANNI DI ATTIVITÀ, MENTRE DALLA DOCUMENTAZIONE UFFICIALE (FORMULARI E MUD) SI RICAVANO I VALORI IN PESO (KG), CHE PREVEDONO UNA TEMPISTICA ANNUALE; QUESTO NON CONSENTE AL MOMENTO DI VERIFICARE IL RISPETTO DELLE QUANTITÀ CONFERITE IN DISCARICA ED AUTORIZZATE.

In autorizzazione è presente la prescrizione di ricevere un quantitativo di rifiuti inerti pari almeno al 70% in peso totale dei rifiuti conferiti (pag 6 dell'Allegato Tecnico DD 880/2012 della Provincia di Massa Cararra). Dai dati MUD 2016 relativo alla produzione 2015 è possibile costruire la seguente tabella:

| Verifica percentuali rifiuti in ingresso – Anno di riferimento 2015 | | | | | | |
|---|-------|-------------------|---|--------------|-------------------|-----------------------------|
| | | CER | Descrizione | Kg conferiti | | % sul totale in ingresso |
| Inerti | Massa | 010413 solido | Rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra diversi da 010407 | 1.635.890 | | |
| | Massa | 010413 fangoso | Rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra diversi da 010407 | 11.499.010 | | |
| | Massa | 170504 | Terre e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 170503 | 8.909.120 | | |
| | Massa | 170904 | Rifiuti misti dell' attività di costruzione e demolizione diversi da quelli..... | 137.990 | | |
| | Massa | 191209 | Minerali (ad esempio sabbia, rocce) | 297.260 | | |
| | | | | Totale Kg | 22.479.270 | 42,67 |
| Fanghi | Massa | 170506 | Materiale di dragaggio, diverso da quello di cui.... | | 374.240 | 0,71 |
| Amianto | Massa | 170605 | Materiali da costruzione contenenti amianto | | 29.832.610 | 56,62 |
| | | | Totale rifiuti in ingresso anno 2015 | | 52.686.120 | |

Anche questo anno, come per il precedente, non risulta rispettata la prescrizione relativa all'ingresso degli inerti, in quanto entrati per una percentuale pari al 42,67%, ben inferiore al 70% previsto in autorizzazione. In merito si procederà ad inviare informativa all'Autorità Giudiziaria.

E' invece rispettata la prescrizione relativa ai fanghi che non possono eccedere il 10% del totale dei rifiuti in ingresso.

| Rifiuti totali in ingresso | | | |
|----------------------------|---------------|---------------|---------|
| Anno | Settore Lucca | Settore Massa | t/a |
| 2012 | 23.813 | 81.160 | 104.973 |
| 2013 | 25.320 | 86.888 | 112.208 |
| 2014 | 29.148 | 65.040 | 94.188 |
| 2015 | - | 52.686 | 52.686 |

REGISTRO CARICO-SCARICO

La ditta utilizza quattro registri di carico scarico rifiuti su supporto informatico.

I registri sono suddivisi due per la Provincia di Lucca e due per la Provincia di Massa Carrara. Per ciascuna Provincia uno è compilato per i rifiuti prodotti ed uno per i rifiuti gestiti conto terzi.

Al momento del sopralluogo erano in uso solo due registri di c/s relativi alla gestione della quota parte compresa nella Provincia di Massa Carrara, in quanto la gestione della quota parte compresa nella Provincia di Lucca è sospesa dall'anno 2014.

Dalla verifica della stampa del registro di c/s risultano come ultime annotazioni per i conferimenti in ingresso ultimo carico del 26/07/2016 e n. oper. 1408, mentre per i rifiuti prodotti dall'attività risulta come ultima annotazione del 22/07/2016 e n. oper. 463 riferita allo scarico del percolato.

| Elaborazione Registro c/s rifiuti conferiti alla discarica periodo dal 22/07 al 26/07 | | | | | |
|---|----------|--------|---|-----------|-------------------------------|
| data | n. oper. | CER | descrizione | Carico Kg | Luogo produzione |
| 22/07/2016 | 1383 | 170504 | Terre e rocce diverse da quelle di cui alla voce 170503 | 30.120 | Area ex Falck (MI) |
| | 1384 | 170504 | Terre e rocce diverse da quelle di cui alla voce 170503 | 31.160 | Area ex Falck (MI) |
| | 1385 | 170504 | Terre e rocce diverse da quelle di cui alla voce 170503 | 31.180 | Area ex Falck (MI) |
| | 1386 | 170504 | Terre e rocce diverse da quelle di cui alla voce 170503 | 30.620 | Area ex Falck (MI) |
| | 1387 | 170504 | Terre e rocce diverse da quelle di cui alla voce 170503 | 30.610 | Area ex Falck (MI) |
| | 1388 | 170504 | Terre e rocce diverse da quelle di cui alla voce 170503 | 31.640 | Area ex Falck (MI) |
| | 1389 | 170504 | Terre e rocce diverse da quelle di cui alla voce 170503 | 30.750 | Area ex Falck (MI) |
| 25/07/2016 | 1390 | 010413 | Rifiuti prodotti dal taglio e dalla segagione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 010407 | 25320 | Savema S.p.A (LU) |
| | 1391 | 010413 | Rifiuti prodotti dal taglio e dalla segagione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 010407 | 27.200 | Campolonghi Italia S.p.A (MS) |
| | 1392 | 170504 | Terre e rocce diverse da quelle di cui alla voce 170503 | 31.090 | Area ex Falck (MI) |
| | 1393 | 170504 | Terre e rocce diverse da quelle di cui alla voce 170503 | 30.280 | Area ex Falck (MI) |
| | 1394 | 170504 | Terre e rocce diverse da quelle di cui alla voce 170503 | 31.060 | Area ex Falck (MI) |
| | 1395 | 170504 | Terre e rocce diverse da quelle di cui alla voce 170503 | 30.790 | Area ex Falck (MI) |
| | 1396 | 170504 | Terre e rocce diverse da quelle di cui alla voce 170503 | 30.580 | Area ex Falck (MI) |
| | 1397 | 170605 | Materiale da costruzione contenente amianto | 1.310 | Boschetti Daniele (SP) |
| | 1398 | 170605 | Materiale da costruzione contenente amianto | 7.330 | Chean (MS) |
| | 1399 | 170605 | Materiale da costruzione contenente amianto | 29.560 | Via del Biancospino (FI) |
| | 1400 | 170605 | Materiale da costruzione contenente amianto | 18.570 | Via del Biancospino (FI) |
| | 1401 | 170605 | Materiale da costruzione contenente amianto | 23.320 | Via Granarolo (RA) |
| | 1402 | 170605 | Materiale da costruzione contenente amianto | 23.010 | Cantiere via Dordone (PR) |
| 26/07/2016 | 1403 | 170605 | Materiale da costruzione contenente amianto | 980 | Via Enrico Toti (LU) |
| | 1404 | 170605 | Materiale da costruzione contenente amianto | 29.150 | Deposito C. Da Cutura (CS) |
| | 1405 | 170605 | Materiale da costruzione contenente amianto | 28.110 | Cantiere via S. Ambrogio |

| | | | | | |
|--|------|--------|---|--------|-------------------------|
| | | | | | (CO) |
| | 1406 | 170605 | Materiale da costruzione contenente amianto | 180 | Bertolini Ambrogio (MS) |
| | 1407 | 170605 | Materiale da costruzione contenente amianto | 630 | Mommi Elisabetta (SP) |
| | 1408 | 170605 | Materiale da costruzione contenente amianto | 15.160 | Via delle Cannelle (LU) |

Nei registri relativi ai rifiuti ricevuti vengono riportate le operazioni di carico in D1 dei rifiuti in ingresso in discarica, mentre non vengono compilate le operazioni di scarico in considerazione del fatto che trattasi della destinazione finale e i rifiuti permangono definitivamente in impianto.

Dall'esame dei conferimenti rifiuti, nel periodo preso in esame, si rileva in particolare il conferimento del rifiuto CER 170504 (Terre e rocce diverse da quelle di cui alla voce 170503) proveniente dal sito Area ex Falck (MI), per tale attività è stata ritirata in copia la seguente documentazione:

- rapporti di prova n. 16LA11913 del 09/06/2016 con relativa scheda di caratterizzazione rifiuto relativo al campione di rifiuto – cumulo C(B)-R418-cella UN.SS.122 SC (2,5-3,5), presentato dal produttore.
- Rapporto di prova n. 16LA12736, relativo al campione di rifiuto – Area ex Falck Baia 5 C(B) R418 – form. PRZ861399/16 prelevato presso il sito di destinazione, committente Programma Ambiente Apuane SpA.
- Rapporto di prova n. 16LA10085 del 24/05/2016 relativo al campione di rifiuto UN.MS011b S1 (6.2-7.8) SC, presentato dal produttore.
- Rapporto di prova n. 16LA12235 e rapporto di prova n. 16LA12178, relativo al campione rifiuto: BAIA 29 Cumulo C (B) R398 – formulario PRZ861101 del 05/07/2016, prelevato presso il sito di destinazione, committente Programma Ambiente Apuane S.p.A, con relativa scheda di caratterizzazione rifiuto.

Dalla verifica dei risultati analitici, per i parametri riportati nei suddetti rapporti di prova, si rileva il rispetto dei limiti previsti dal DM 27/09/2010 per l'ammissione dei rifiuti in discarica per rifiuti non pericolosi.

3.3.4 Verifica dell'adeguatezza del sistema di gestione ambientale

La verifica del sistema di gestione ambientale non è stata effettuata

3.3.9 Gestione degli incidenti e anomalie

Il Gestore non ha comunicato incidenti o anomalie nel corso del 2016.

4. VERIFICA DEI CONTENUTI DEL REPORT ANNUALE INVIATO DAL GESTORE

Con nota *prot. 28159 del 29/04/2016*, il Gestore ha inviato all'Autorità Competente e ad ARPAT, il **rapporto annuale di esercizio dell'installazione** relativo all'anno 2015, *relazionando sui punti seguenti*:

4.1 CONSUMI

Consumo di acqua.

È riportata il consumo di acqua da acquedotto e dal pozzo Pz5, utilizzata per i servizi all'impianto.

| | 2010 | 2011 | 2012 | 2013 | 2014 | 2015 |
|---------------------------------------|------|------|------|------|------|------|
| Acqua da acquedotto (m ³) | 322 | 358 | 57 | 35 | 44 | 25 |
| Acqua dal pozzo Pz5 | | | 522 | 765 | 1603 | 3632 |
| Acqua dal pozzo Pz1 | | | | 1224 | 769 | 769 |
| totale | | | 1363 | 2024 | 2416 | 4426 |

Non è chiaro come sia misurato il totale dei consumi riportato e la provenienza dell'acqua eccedente i 579 m³ dell'acquedotto e del Pz5

Consumi energetici

È riportato il consumo di energia elettrica. L'andamento annuale è il seguente

| | 2010 | 2011 | 2012 | 2013 | 2014 | 2015 |
|-------------------------|-------|-------|-------|-------|-------|------|
| Energia elettrica (KWh) | 41138 | 32484 | 35404 | 40840 | 37564 | 9887 |

Consumi di gasolio per autotrazione

È riportato in tabella il consumo di combustibile usato dagli automezzi nello svolgimento delle attività:

| | 2010 | 2011 | 2012 | 2013 | 2014 | 2015 |
|----------------------------------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|
| Gasolio per autotrazione (litri) | 25044 | 31482 | 25319 | 37072 | 43738 | 34775 |

4.2 MONITORAGGIO RISORSE IDRICHE

Acque di falda

La ditta riporta negli allegati 6 e 7 i risultati analitici dei monitoraggi delle acque di falda su 8 punti di prelievo (Pz5, Pz6, Pz7, Pz8bis, Pz 9, Pz10, S1, S3) effettuati in data 13/02/2015, 30/04/2015, 22/05/2015 (solo Pz 5 Pz 6 e Pz 10), 29/07/2015, 22/12/2015.

I controlli sono stati effettuati in base alla richiesta di modifica del Piano di monitoraggio e controllo presentata il 18/05/2015 alla Regione Toscana ed approvata con DD n° 611 del 17/02/2016.

La ditta ha comunicato gli esiti dei campionamenti del febbraio, aprile e maggio (prot. ARPAT n° 0040760 del 15/06/2015;

La ditta ha comunicato gli esiti dei campionamenti del 29/07/2015 (Prot ARPAT n° 0070978 del 15/10/2015) valutando che, rientrando nei limiti di guardia tutti i dati ad eccezione degli scostamenti ai limiti inferiori del valore dei nitrati nel Pz 10 e dell'alcalinità in S1, non dovessero essere poste in atto misure precauzionali particolari.

La rete di monitoraggio attualmente approvata è composta da tre punti posti a monte dell'area di scarica: Pz6, Pz10 ed S3 e quattro punti a valle: Pz5, Pz7, Pz8 ed S1. I pozzi Pz1 e Pz9 sono utilizzati esclusivamente per il monitoraggio della piezometria del sito.

I punti controllati con i limiti di guardia nel piano di monitoraggio sono:

Pz5, posto a sud sud-ovest dell'impianto all'interno dell'anfiteatro roccioso
Pz7, posto a sud dell'impianto all'esterno dell'anfiteatro, a monte della Fossa Fiorentina
Pz8, posto a valle dell'impianto, all'interno dell'area dell'ex Lago di Porta
S1, posta a sud-sud est dell'impianto all'esterno dell'anfiteatro nell'area della Porta Beltrame.

Per i punti a monte Pz6, Pz10 ed S3 non sono stati individuati i livelli di guardia in quanto per questi dovrà essere monitorata solo la qualità nel tempo.

Sono state rilevate anche le quote piezometriche (valori mensili riportati nell'allegato 5), per il PZ8 (pozzo artesiano) sono state rilevate le quote del vicino Pz8bis realizzato allo scopo.

| QUOTA ASSOLUTA DELLA FALDA (m slm) - ANNO 2015 | | | | | | | |
|--|------|------|------|------|--------|------|-------|
| | Pz1 | Pz5 | Pz6 | Pz7 | Pz8bis | Pz9 | Pz10 |
| Gennaio | 3.10 | 2.87 | 2.99 | 3.22 | 1.86 | 2.40 | 12.90 |
| Febbraio | 3.28 | 2.91 | 3.09 | 3.31 | 1.89 | 2.43 | 13.36 |
| Marzo | 3.22 | 2.88 | 3.25 | 3.15 | 1.90 | 2.54 | 13.40 |
| Aprile | 3.24 | 2.89 | 3.19 | 3.05 | 1.68 | 2.49 | 12.96 |
| Maggio | 3.20 | 2.92 | 3.15 | 3.03 | 1.68 | 2.35 | 12.30 |
| Giugno | 3.15 | 2.91 | 3.05 | 3.04 | 1.72 | 2.30 | 11.90 |
| Luglio | 3.12 | 2.91 | 2.97 | 3.06 | 1.45 | 2.29 | 11.10 |
| Agosto | 3.06 | 2.89 | 2.94 | 3.10 | 1.33 | 2.29 | 10.86 |
| Settembre | 3.08 | 2.85 | 2.91 | 3.14 | 1.21 | 2.27 | 10.64 |
| Ottobre | 3.22 | 2.87 | 2.95 | 3.18 | 1.20 | 2.30 | 10.40 |
| Novembre | 3.28 | 2.86 | 2.97 | 3.22 | 1.50 | 2.18 | 10.52 |
| Dicembre | 3.20 | 2.79 | 3.09 | 3.20 | 1.71 | 2.00 | 10.77 |

4.3 MONITORAGGIO EMISSIONI ACUSTICHE

La ditta presenta la valutazione di impatto acustico con i rilievi effettuati il 11/12/2013, che evidenziano il rispetto dei limiti di immissione, di emissione.

Tale controllo era previsto con periodicità biennale dalla determina DD 880 del 24/03/2012, autorizzazione di rinnovo, entrata in vigore nell'ottobre 2012, **per cui il controllo effettuato nel 2013 doveva essere ripetuto nel 2015.**

4.4 GESTIONE DEI RIFIUTI ANDAMENTO DELL'ATTIVITÀ

RIFIUTI GESTITI SUL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI MASSA-CARRARA

Flusso di rifiuti SOLIDI NON PERICOLOSI in ingresso

| Codice CER | Descrizione | Destinazione | Quantitativo (Kg) | | | | | |
|------------|--|--------------|-------------------|------------|------------|------|------|---------------|
| | | | 2010 | 2011 | 2012 | 2013 | 2014 | 2015 |
| 01 04 13 | Rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversa da quella di cui alla voce 01 04 07 | LOTTO A2- B | 0 | 9.556.860 | 43.264.330 | | | 13.134,900 |
| 17 05 04 | Terre e rocce diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03 | LOTTO A2- B | 18.483.540 | 30.394.740 | 33.163.280 | | | 8.909,120 |
| 17 05 06 | Fanghi di dragaggio, diversi da quelli di cui alla voce 17 05 05 | LOTTO A2- B | 0,00 | 5.217.920 | 2.470.940 | | | 374.240 |
| 17 06 05 | Materiali da costruzioni contenente amianto | LOTTO A1 | 6.852.020 | 1.828.540 | 2.263.580 | | | 29.832.610,00 |
| 17 09 04 | Rifiuti misti dalle attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03. | | | | | | | 137.990,00 |
| 19 12 09 | Minerali (es. sabbie, rocce) | | | | | | | 297.260,00 |

Flusso di rifiuti NON PERICOLOSI in uscita

| Codice CER | Descrizione | Destinazione | Quantitativo (Kg) | | | | | |
|------------|---|--------------|-------------------|-----------|------------|------|------|-----------|
| | | | 2010 | 2011 | 2012 | 2013 | 2014 | 2015 |
| 19 07 03 | Percolato di discarica, diverso da quello di cui alla voce 19 07 02 | Smaltimento | 11.948.480 | 6.342.080 | 12.765.580 | | | 3.353.310 |
| 15 01 06 | Imballaggi in materiali misti | Recupero | 12.400 | 15.990 | 6.030 | | | 7.480,00 |
| 17.05.03 | Terre e rocce contenenti sostanze pericolose | smaltimento | | | 9.680 | | | |
| 16 01 03 | Pneumatici | Recupero | 0 | 206.390 | 0 | | | |
| 20 03 04 | Fanghi delle fosse settiche | Smaltimento | 3.000 | 0 | 2.260 | | | 2.780 |

RIFIUTI GESTITI NEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI LUCCA

Flusso di rifiuti SOLIDI NON PERICOLOSI in ingresso

| Codice CER | Descrizione | Destinazione | Quantitativo (Kg) | | | | | |
|------------|--|--------------|-------------------|---------------|------------|------|------|------|
| | | | 2010 | 2011 | 2012 | 2013 | 2014 | 2015 |
| 01 04 13 | Rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversa da quella di cui alla voce 01 04 07 | LOTTO C | 38.983.880 | 2.692.153 (?) | 3.236.670 | | | |
| 17 05 04 | Terre e rocce diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03 | LOTTO C | 0 | 0 | 984.470 | | | |
| 17 06 05 | Materiali da costruzione contenenti amianto | LOTTO C | 0 | 0 | 19.592.120 | | | |

Nel 2015 non sono stati conferiti rifiuti nell'area in provincia di Lucca.

Flusso di rifiuti LIQUIDI NON PERICOLOSI in uscita

| Codice CER | Descrizione | Destinazione | Quantitativo (Kg) | | | | | |
|------------|---|--------------|-------------------|-----------|-----------|------|------|--------------|
| | | | 2010 | 2011 | 2012 | 2013 | 2014 | 2015 |
| 19 07 03 | Percolato di discarica, diverso da quello di cui alla voce 19 07 02 | Smaltimento | 10.309.740 | 5.679.040 | 2.459.550 | | | 2.106.400,00 |

I rifiuti sono stati ammessi in discarica mediante procedura di omologa previa analisi di caratterizzazione della natura del rifiuto e controllo analitico (sono riportati in allegato i risultati delle prove effettuate).

Da DD della Provincia n. 3744/2013 del 29/10/12 è richiesta un'analisi trimestrale, l'allegato 8 al report riporta le analisi eseguite nelle date 13/02, 30/04, 29/07 e 29/12. Il percolato è stato smaltito.

4.5 EMISSIONI IN ATMOSFERA

Nell'allegato n. 1 al report sono riportati i risultati delle analisi dei campionamenti di fibre (con particolare riferimento agli asbestiformi) in ambienti di lavoro effettuate in data 30/06/2015, 01/10/2015 e 17/11/2015, in tutte le postazioni monitorate il valore delle concentrazioni è al di sotto del limite indicato dal D.Lgs.81/08.

5. ARCHIVIAZIONE E CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

Tutta la documentazione acquisita durante la visita in sito è in copia ed è conservata presso il dipartimento Provinciale ARPAT di Massa Carrara. È stata prodotta la seguente documentazione:

- verbali del campionamento:
 - n. 20160930-00189-1
 - n. 20160930-00280-1
 - n. 2016-0708-01205-1 POSTAZIONE UFFICI;
 - n. 2016-0708-01205-2 POSTAZIONE PIAZZALE PESA;
 - n. 2016-0708-01205-3 POSTAZIONE PIAZZALE DI SCARICO MOCF
 - n. 2016-0708-01205-4 POSTAZIONE PIAZZALE DI SCARICO SEM
- verbale di ispezione:
 - n° 155 del 8/07/2016
 - n° 164 del 28/07/2016
- Rapporti di prova:

| | |
|----------------|----------------|
| n° 2016-11642, | n° 2016-11643, |
| n° 2016-11644, | n° 2016-11645, |
| n° 2016-11646, | n° 2016-11647, |
| n° 2016-11648, | n° 2016-4747, |
| n° 2016- 4749, | n° 2016-4750, |
| n° 2016-4751, | n° 2016-4752, |
| n° 2016-4753, | n° 2016-4754, |
| n° 2016-4755, | n° 2016-9734, |
| n° 2016-9735, | n° 2016-9736, |
| n° 2016-9737, | n° 2016-9738, |
| n° 2016-9739, | n° 2016-9740, |
| n° 2016-9741. | |

6. ESITI DELL'ISPEZIONE AMBIENTALE ORDINARIA

Il controllo AIA 2016 ha confermato alcune delle problematiche rilevate anche nel controllo 2015 relativamente alla verifica della gestione dei rifiuti. Non sono rispettate le percentuali prescritte nei rapporti tra rifiuti inerti e rifiuti contenenti amianto previsti in autorizzazione, rispettivamente in 70% e 30%. In merito si è proceduto ad inviare informativa all'Autorità Giudiziaria.

In riferimento alla determinazione dell'amianto aerodisperso si può concludere che:

Nell'area di pesa e nella zona degli uffici la concentrazione rilevata risulta inferiore a 0,1 ff/l. La ricerca di fibre di amianto aerodisperse, grazie all'utilizzo della tecnica in SEM, ha evidenziato la presenza di fibre di amianto nell'area di scarico dei RCA, per una concentrazione di 0,1 ff/l. Pur se in concentrazione molto bassa, la presenza di amianto in aria, rilevata nella postazione prossima al piazzale di scarico e messa a dimora RCA, è tuttavia un indice di rilascio di fibre, che potrebbe essere attribuibile alla movimentazione dei RCA in fase di scarico e di messa a dimora del rifiuto.

Come già evidenziato nel controllo AIA degli anni precedenti il limite quantitativo in ingresso indicato in autorizzazione è riferito a volume/sei anni, i nostri conteggi si basano su un confronto annuale degli ingressi ricavati dai dati MUD e riferiti in peso, si rimanda alla Regione ogni valutazione di merito.

Il piano di monitoraggio e controllo è stato eseguito; nel report sono riportati i risultati delle misure di emissioni sonore effettuate nel dicembre 2013. Tale controllo era previsto con periodicità biennale dalla determina DD 880 del 24/03/2012, autorizzazione di rinnovo, entrata in vigore nell'ottobre 2012, **per cui il controllo effettuato nel 2013 doveva essere ripetuto nel 2015.**

Si chiede alla ditta di verificare se la mancanza di dati aggiornati sul report sia dovuta effettivamente alla mancanza di effettuazione del controllo analitico, e di fornire i dati delle misure del 2015 se presenti; si chiede inoltre di motivare l'eventuale mancato controllo.

Nei verbali di ispezione sono descritte nel dettaglio le attività svolte nel corso della visita in sito, le matrici ambientali interessate e l'elenco dei documenti visionati e di quelli acquisiti in copia.

Nei verbali di campionamento e nei successivi rapporti, sono descritte nel dettaglio le procedure e i metodi utilizzati dall'ARPA per le indagini e i controlli analitici effettuati.

TABELLA CONCLUSIVA DELLE ATTIVITÀ DI ISPEZIONE AMBIENTALE ORDINARIA

Non Conformità e proposte di azioni di miglioramento

| n. | Matrice ambientale | Rilievo | Tipo di rilievo <i>(Non Conformità Violazioni normativa ambientale /Azione di miglioramento)</i> | Note |
|----|--------------------|--|---|--|
| 1 | Gestione rifiuti | Non sono rispettate le percentuali prescritte nei rapporti tra rifiuti inerti e rifiuti contenenti amianto previsti in autorizzazione, rispettivamente in 70% e 30%. | Non conformità | Per le irregolarità sopra riscontrate si è proceduto ad inviare informativa all'A.G. |

Le suddette proposte di Azioni di miglioramento sono segnalate ai sensi dell'art. 29 decies c.5 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.